

Biografia di Giorgio Mulè

Nato a Caltanissetta il 25 aprile 1968, inizia la sua carriera giornalistica a Palermo nel 1988 come vincitore della borsa di studio "Antonella De Stefani" per l'avviamento alla professione. Si trasferisce a New York dove completa la sua formazione presso il quotidiano in lingua italiana *Il Progresso Italoamericano*.

Rientra in Italia nel 1989 e viene assunto al *Giornale di Sicilia* di Palermo. Qui si occupa di cronaca nera e giudiziaria. Firma articoli e inchieste sui fatti più eclatanti di quegli anni contrassegnati da numerosi episodi che segnano la storia d'Italia. Collabora con diversi programmi della Rai e avvia la corrispondenza con *il Giornale* di Milano. Negli stessi anni è ospite e opinionista della Bbc e collabora alla realizzazione di un libro con Time Inc. Usa.

Nel settembre del 1992 passa alla redazione romana de *Il Giornale*, allora diretto da Indro Montanelli. Per il quotidiano milanese segue da inviato le vicende più scottanti nel meridione ed è autore di numerosi scoop.

Nel 1996 Vittorio Feltri gli affida la guida la neonata cronaca di Roma de *il Giornale* e, successivamente, la responsabilità della redazione romana.

Nel 1998 viene assunto a *Panorama* dove scrive di attualità come inviato. Con gli anni guadagna rapidamente responsabilità presso il newsmagazine fino a ricoprire la carica di vicedirettore esecutivo.

Nel 2004 viene quindi nominato direttore di *Economy*, il business magazine Mondadori. Sotto la sua direzione, il settimanale conosce una fase di crescita tumultuosa diventando in breve tempo il magazine del settore più letto in Italia.

Nel 2006 assume l'incarico di direttore di *Videonews*, la struttura Mediaset che cura i programmi di approfondimento giornalistico su Canale5, Rete4 e Italia1. In questi anni si segnala per la capacità di innovazione nel linguaggio e nella proposta raccogliendo risultati eccellenti. Per questi motivi, nel 2007, Mediaset gli affida la direzione di *Studio Aperto*, il telegiornale di Italia 1. A performance straordinarie di audience (record storico di share medio del Tg) accompagna l'invenzione di format - come "Cotto e mangiato" - che diventeranno un caso editoriale. Suoi anche programmi di successo in quegli anni come Tutto in 1 notte; Rewind; Borders e Live.

Dal 1° settembre 2009 torna a Panorama in qualità di direttore e dirige anche i periodici Icon e Icon design. Negli anni che segnano la carta stampata per una crisi profonda, reagisce innovando nel profondo il newsmagazine. Nel 2014 lancia "Panorama d'Italia": un ambizioso progetto volto a promuovere le eccellenze del territorio italiano attraverso un viaggio in 10 tappe. Il progetto segna l'evoluzione definitiva di *Panorama* da newsmagazine a brandmagazine e raccoglie il plauso convinto del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che in più occasioni ne sottolinea in significato. "Panorama d'Italia" è alla sua quarta edizione e sarà protagonista anche a New York con This is Italy.

E' docente di Teorie e Tecniche della Comunicazione presso l'Universitas Mercatorum e l'Università Telematica Pegaso ed è direttore del Master di Giornalismo e Comunicazione presso lo stesso ateneo.

EDITORIALE PANORAMA

Articoli scritti da Giorgio Mulè

- QUEL CHE CI INSEGNA IL «PAZIENTE ZERO»
- IL ROTTAMATORE ROTTAMATO
- NOLA E L'INDECENZA DELLA POLITICA
- LE FOTO DELLA POLITICA CHE NON C'È
- LA LEOPOLDA DI GRILLO E CASALEGGIO
- PERCHÉ NON BASTA L'INNO ALLA GIOIA
- ENTRA IN GUERRA L'ARMATA DEI LIBRI
- DOTTOR MARESCA: GIURI DI DIRE LA VERITÀ, TUTTA LA VERITÀ, NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ
- GRAZIE A GENTILONI, CHE SA ASCOLTARE
- UN CAVALLO PER MATTEO RENZI
- RENZI E GRILLO, ALLEATI NELL'INCONCLUDENZA
- IL TERREMOTO TRAGICO E QUELLO RIDICOLO (DEL PD)
- Catello Maresca, 44 anni, è magistrato antimafia a Napoli. Negli ultimi anni ha coordinato importanti indagini contro il clan dei Casalesi
- L'ANTIMAFIA DELLE URGENZE E QUELLA DEI PALLONCINI COLORATI
- COSÌ BRUCIA LA MICCIA DELLA BOMBA ITALIA
- L'INCHIESTA CONSIP OLTRE LA PATACCA DEL CAPITANO
- IL PONTE SIMBOLO DELLA GRANDE IMPOSTURA
- IL NOVECENTO È MORTO E NOI NON CI SENTIAMO TANTO BENE
- CHE FACCIAMO, GOVERNIAMO? GLI ALIBI SONO FINITI
- L'ITALIA DEI GRANDI DISASTRI
- IL GOVERNO DI CUI HA BISOGNO L'ITALIALE CASSETTE DEI TERREMOTATI E LA LOTTERIA DEL DISONORE
- A MANI NUDE DAVANTI ALL'ORRORE
- IN ATTESA QUINDI I PRIMI MODULI ABITATIVI CHE SONO IN ASSEGNAZIONE AD AMATRICE
- IL SECONDO REFERENDUM DI ER POMATA
- DICOTTO CASSETTE PIENE DI BLA BLA